



## BILANCIO

Le norme che regolano l'attività di bilancio degli enti locali, pur nel rispetto dei limiti posti dallo Stato, lasciano spazi di gestione autonoma delle risorse che devono essere utilizzate con oculatezza dagli amministratori.

La situazione economica generale richiede estrema prudenza nell'uso della leva fiscale e delle effettive condizioni famigliari.

Non ha senso accumulare un utile di bilancio pari ad euro 2.668.000,00 come ha fatto il nostro Comune spremendo i cittadini in un momento di grave difficoltà. Due su tutte. Perché aumentare del 60% l'addizionale comunale all'IRPEF, portandola dallo 0,50% allo 0,80%? Perché incrementare la tariffa della raccolta rifiuti del 20% a fronte di un ribasso del 24% da parte della ditta appaltatrice?

Sarà nostro obiettivo primario ridurre l'imposizione fiscale, oltre a diminuire drasticamente le spese correnti, laddove c'è ampio margine di manovra, a partire dal compenso degli amministratori (costo annuo circa 90.000,00 euro).

## ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

L'organizzazione degli uffici e dei servizi comunali, essendo essenziale per il buon funzionamento dell'amministrazione, sarà oggetto di particolare attenzione. In tale ambito la vigente regolamentazione locale dovrà essere ampiamente rivisitata, con potenziamento dell'uso degli mezzi informatici quali essenziali strumenti di efficientamento e di contenimento dei costi dell'amministrazione.

## RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI

I rapporti con gli altri enti saranno seguiti con la massima attenzione al fine di cogliere tutte le opportunità che potranno presentarsi; particolare attenzione sarà poi riservata ai rapporti con la provincia dato che la nuova normativa di riferimento, con l'abrogazione dei consigli provinciali, attribuisce ai Comuni compiti di primaria importanza nella gestione di tali realtà territoriali.

## GIOVANI, SPORT ED EVENTI

Sarà fondamentale enfatizzare il ruolo promozionale del Comune, il quale dovrà lavorare in piena sintonia con Associazioni, Commercianti e Imprenditori locali.

La RINASCITA BANINA passerà attraverso la revisione del Piano di Zonizzazione Acustica, che ha "silenziato" le iniziative del nostro Borgo; Limiti imposti al volume e all'orario delle iniziative musicali hanno provocato una contrazione delle stesse, portando il centro storico a diventare spento, silenzioso e cupo, con ricadute negative anche in termini di sicurezza.

Abbiamo l'obiettivo di riportare vita a San Colombano, da subito!

I progetti che vengono proposti ad una amministrazione comunale devono essere vagliati, condivisi e portati avanti e non, come spesso avviene, bloccati sul nascere.



E' nostra intenzione istituire un Programma Annuale degli Eventi, che copra anche i mesi invernali e che sia predisposto in sinergia con tutti gli esercenti aventi attività nel territorio banino e con le associazioni sportive, incentivando l'utilizzo di sponsor per reperire le risorse necessarie.

#### AGRICOLTURA- PARCO COLLINARE

La collina è un patrimonio ambientale, culturale, produttivo e turistico, vanto e peculiarità del nostro territorio diventata Parco sovracomunale, una ricchezza da rivalutare e da condividere con tutti i cittadini di San Colombano.

Uva e vino sono ancora reddito ed occupazione, ridotti rispetto a qualche decennio fa, ma ancora importanti, perché a costo zero per la collettività, col il pregio di salvaguardare e valorizzare il territorio.

La vite ha bisogno di un ambiente che le porti il massimo rispetto; ne è esempio la difficoltà a debellare l'ultimo flagello: i giallumi della vite (Flavescenza Dorata e Legno Nero).

I nostri obiettivi, da condividere con il Consorzio Vino Doc, i produttori e gli appassionati, sono:

- mantenere l'attuale superficie a vigneto con iniziative per rafforzare il legame prodotto-territorio, per assicurare assistenza tecnica ai produttori, per sperimentare vitigni storici da reimpiantare, per ridurre l'uso degli antiparassitari, per monitorare e combattere le malattie della vite, per fare del vigneto Moretto un campo scuola per giovani e nuovi appassionati viticoltori;
- ridare importanza alle colture integrative come le ciliegie e i fichi, ricercare e sostenere la coltivazione di colture alternative;
- controllare e sensibilizzare per eliminare tutte le viti abbandonate, conservando i diritti di reimpianto, per delimitare e salvaguardare con interventi ad hoc le zone altamente vocate, per fermare sul nascere l'allestimento di ricoveri attrezzi abusivi, per mantenere agibili le strade interpoderali;
- sostenere la costituzione del Distretto Rurale, società consortile che ha il compito di promuovere la crescita del territorio attraverso la promozione delle produzioni tipiche e di quanto la collina può offrire: prodotti tipici, enogastronomia, natura, sport e tempo libero;
- trasformare un ambiente naturale in un patrimonio da condividere, osservare ed attraversare, dove la viticoltura crea un paesaggio suggestivo, è un supporto produttivo e d'immagine per iniziative che parlano di natura, cultura del territorio, enogastronomia (argomenti chiave dell'EXPO 2015 che si terrà a pochi passi da casa nostra) e lanciano un ponte fra passato e futuro per tenere vive le nostre radici, il tutto da racchiudere in un Museo della vite e del vino.

#### URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Il Comune di San Colombano al Lambro ha approvato in data 10.12.2012 il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), un documento fondamentale per lo sviluppo e la crescita del paese.

Il P.G.T. approvato penalizza chi vuol ristrutturare nel centro storico (i cui confini sono stati ampliati rispetto al passato), limitando gli interventi alla manutenzione ed al restauro architettonico, mentre favorisce i



nuovi insediamenti nelle zone periferiche. Occorre recuperare il tessuto consolidato, in un momento storico in cui l'edilizia dei grandi investimenti è in difficoltà. Il soggetto privato che intende investire nella ristrutturazione deve essere messo nelle condizioni di poter dar vita a quella piccola attività che produce lavoro locale.

E' altresì opportuno semplificare la normativa di attuazione e correggere alcuni errori cartografici.

Per migliorare l'azione amministrativa si deve costituire un sistema informativo territoriale che costituisce un supporto al cittadino ed ai professionisti per la gestione delle procedure comunali.

Va modificato il Regolamento Edilizio con l'abrogazione della commissione edilizia in termini di semplificazione amministrativa, coerentemente con la riduzione dei tempi istruttori.

Valorizzazione del patrimonio pubblico, con particolare attenzione a:

-sicurezza degli edifici scolastici con messa a norma e adeguamenti alle normative vigenti;

-recupero del castello come era stato previsto in occasione dell'acquisto;

-realizzazione della rotatoria lungo la strada statale mantovana in ingresso alla pedecollinare per San Colombano al Lambro

#### SERVIZI SOCIALI E SCUOLA

Riprenderemo l'assistenza domiciliare agli anziani con il servizio a domicilio dei pasti.

Istituiremo il "telesoccorso" in comune accordo con la locale Croce Bianca che si è già resa disponibile.

Nel rispetto della volontà espressa dalla comunità banina, noi difenderemo in tutte le sedi l'autonomia del Valsasino noto lasciato alla comunità, riservandoci tutte le iniziative del caso. L'obiettivo dell'Ente dovrà essere l'equilibrio economico, la conservazione del patrimonio e la qualità del servizio.

L'aiuto economico ai più bisognosi sarà effettuato nel rispetto di regole precise e non, come avviene ora, per simpatia o favoritismo.

Rivedremo il funzionamento degli asili, in quanto l'attuale situazione sta creando diversità di trattamento oltre a costi troppo onerosi.

#### COMMERCIO/ARTIGIANATO/PICCOLA MEDIA IMPRESA

San Colombano al Lambro è un paese che, grazie alla conformazione del territorio ed alla sua architettura è sempre attraente per i visitatori.

Per incentivare il commercio l'Amministrazione comunale dovrà, sull'esempio di altri Comuni del circondario (vedi Lodi), farsi carico di trovare un accordo tra proprietario dell'immobile destinato all'attività produttiva e inquilino, dal quale possa scaturire un giusto canone d'affitto, ed evitare quindi la moria degli esercizi commerciali.



Tenuto conto poi della recessione in atto, il Comune deve fare la sua parte calmierando le varie imposte, a partire dal plateatico.

La parte dell'artigianato improntata a soddisfare il settore edilizio potrà trovare conforto nelle varianti da apportare al settore urbanistico.

Per quanto attiene gli altri settori, parrucchieri ed estetisti potranno essere invogliati a creare atelier ricettivi fino a svilupparsi in piccole beauty-farm.

Lavori definiti nobili e antichi (ciabattino, sarto, ripara biciclette....) spariti causa consumismo, potranno trovare spazi anche promossi dall'Amministrazione comunale.